

# IL FRIULI

ADELANTE: SI PUÈDES (Monz.)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI per Udine e Provincia anticipate A. L. 36, e per fuori franco sino ai confini A. L. 48 all'anno — semestre e trimestre in proporzione. — Prezzo delle inserzioni di 15 C.m per linea, e le linee si contano per decine. — Un numero separato si paga 40 C.m. — Non si fa luogo a reclami per mancanze scorsi otto giorni dalla pubblicazione del Numero che si vuol reclamare. — Lettere e pacchi non si ricevono se non franchi di spesa. — Si pubblica ogni giorno, esclusi i festivi. — L'indirizzo è alla Redazione del giornale **IL FRIULI**.

## ITALIA

TORINO, 3 luglio. A poca distanza da Torino, nel borgo di Settimo Torinese vuole il caso che l'immagine di una Madonna in un così detto Pilone, posto in riva di una roggia, per troppo vecchiaia e per atmosferiche influenze annerisse qualche poco nel volto. Parte della popolazione di quei dintorni, abbandonandosi all'empirismo di una riscaldata fantasia, già cominciava a gridare miracolo, quando l'autorità venne (ci si accerta, dietro dichiarazione dello stesso parroco che ciò non si doveva considerare che come un fatto il più naturale), avvertita onde arrestare il preteso miracolo al suo nascere.

Noi abbiamo dunque creduto di toccare intorno a questo argomento quel tanto che basti per far vedere agli uomini degli altri paesi, che in Italia non tutti sono increduli o superstiziosi. Nei difficili momenti delle crisi politiche abbiamo sempre veduto incontrarsi i due opposti vizi della troppa e della nessuna credenza. Il Popolo, sempre nemico della riflessione e coll'istinto del marraviglioso, quando si vede bersagliato da ripetuti inganni, vittime di tutti i partiti estremi, che se ne fanno strumento ai loro fini, vuole cercare un rifugio altrove, ed appoggia le sue speranze sopra una provvidenza, piegandola al suo modo di giudicare e di sentire, vale a dire in un modo tutto materiale e pagano. Gli uomini più colti all'incontro, che l'assordità e l'inganno si siano gironzolati, traboccano nel vizio opposto e si fanno beffe d'ogni cosa. Di là il deperimento della religione e il rilassamento dei costumi. Per la qual cosa noi diciamo, che nell'interesse medesimo della religione, quelli che fanno parte del clero dovrebbero dover astenersi dal far pompa di queste vanità da medio evo. Altrimenti al modo degli auguri, come potranno essi passarsi vicino senza sentirsi voglia di ridere? E si potrà loro giustamente apporre di sacrificare lo spirito cristiano ad una forma menzognera, com'erano quegli antichi oracoli, che servivano piuttosto all'interesse di chi voleva dominare che al rispetto verso gli Dei; e ripeteremo loro le parole di Annibale al re Antioco, dopo consultate le viscere delle vittime: « Tu vuoi adunque dar fede anzi ad una carne morta, che ai consigli d'un uomo saggio? »

[Foglio di Torino]

— 7 luglio. Il progetto di legge per un nuovo sussidio di centomila lire all'emigrazione italiana fu adottato nell'ultima tornata del Senato piemontese, colla maggioranza di 33 suffragi sopra 48 votanti.

Nella tornata del 6 la Camera dei Deputati piemontese, continuò la discussione sollevata dalle interpelazioni del deputato Gavotti intorno al riordinamento dei Corpi speciali nella milizia nazionale della città di Genova. Parlaroni i deputati Giannone Cabella, Elena, Dabormida, Pinnelli, Asproni, Lorenzo Valerio, Revel, Notta, Mantelli, Buncic ed il ministro dell'interno cav. Galvego.

Vari ordini del giorno furono proposti uno dal deputato Gavotti per dichiarare che la milizia nazionale di Genova ha diritto di costituirsi in Corpi speciali; l'altro dal deputato Cobella per invitare il Ministero a promuovere la formazione di quei Corpi speciali nella suddetta guardia nazionale; l'altro dal deputato Giannone per differire la discussione all'epoca nella quale la Camera delibererà sulla proposta di legge di ordinamento generale della milizia nazionale del regno, attualmente sottoposta alle deliberazioni della Camera dei Senatori, e l'ultimo dal deputato Buncic per invitare il Ministero a pronunciare gli studii delle armi speciali in tutte le guardie nazionali dello Stato.

Il Ministro dell'interno aderì all'ordine del giorno del deputato Giannone, e rifiutò categoricamente di accettare gli altri ordini del giorno poc'anzi accennati. L'ordine del giorno dell'onorevole deputato di Gassino posto ai voti fu approvato.

La Camera deliberò pure intorno all'altra proposta di legge presentata dal Ministro delle finanze per la riunione in un solo dei debiti dello Stato del 1849 e del 1850. L'avv. Cabella opinò non si dovesse pregiudicare la questione della fusione dei debiti degli altri anni, e propose in conformità di queste premesse un ordine del giorno, il quale dopo brevi osservazioni del ministro Nigra, dell'avv. Paolo Farina, del conte Revel e del relatore Delcarretto non venne adottato. I quattro articoli della legge furono poicessi approvati senza contraddizione.

La sera dello stesso giorno la Camera si radunò di bei nuovo in pubblica tornata, adottò allo scrutinio segreto le due leggi testé rammentate, e quindi si aggiornò a lunedì 15 del corrispondente.

Il ministro Azeglio prendendo occasione da alcuni dubbi, da taluno promossi sulle speranze possibili di reazione, ha voluto rassicurare solennemente l'opinione pubblica del Piemonte e d'Italia, portandosi garante della lealtà del Re, della costanza del Governo, e della propria fiducia nella saviezza del Paese, colle seguenti parole:

questa questione finanziaria, nella quale forse non ho basanti cognizioni, ma essendosi or ora toccata in qualche parte la politica generale, provo il desiderio di dire una qualche parola che valga a rassicurare l'opinione pubblica a questo riguardo. Il timore d'una reazione quale viene ad ogni istante accentuato, è troppo vago e manca di fondamento. La virtù ed il buon senso del paese dovrebbe rassicurare: per quanto si voglia credere difficile l'arte di ben governare, io non lo credo però un problema insolubile. Noi dal nostro canto abbiamo creduto, di sciogliere cercando di dar forza all'autorità; e siccome fummo convinti che questa forza non s'impone, ma solo dalla fiducia ritras l'alimento; che questa fiducia non si ordina, ma si merita: così per reddersene degno il Governo ha cercato di essere leale. Ben è vero però che il maggior merito di questa lealtà si debba a quell'alto personaggio cui non si può per gli ordini costituzionali nominare, ma verso il quale vola sicuramente adesso il pensiero di tutti noi: ben è vero che perciò l'opera non riuscì malagevole al Governo: ma per questo appunto ora ho il bene di dirvi che non fanno nè a destra, nè a sinistra, e che appoggiato sulle più larghe basi della Nazione si fusinga di poter facilmente attraversare quelle burrasche che la sorte gli serbasse. Scopo d'un Governo e suo principale studio si è di conoscere l'opinione universale: seguendola, non si può aver timore di naufragare: in questo abbiamo un luminoso esempio nell'Inghilterra, ove appunto si seppe conoscere l'opinione pubblica ed ottenerparvi; questo esempio cerca di seguire il nostro Governo. Ieri l'onorevole deg. Mellana ha accennato che noi abbiamo della fortuna, ed io son disposto ad ammetterlo. Il Governo ebbe infatti la fortuna di trovare nel paese quella saggezza di cui si era tisugnato; ebbe la fortuna di trovare nella maggioranza di questa Assemblea un appoggio franco, illuminato e fedele; ebbe la fortuna di trovare nella minoranza un'opposizione sincera e coraggiosa. Si, questa fu fortuna, ed auguriamoci che continui per noi, sino a che abbiamo attraversato tutte le peripezie che ci circondano (applauso da ogni lato).

— Leggesi nello Statuto:

Il governo ha spedito ai nostri Municipi il rapporto sulla introduzione della tassa sulla rendita, accompagnandolo di una Circolare nella quale li richiedeva del loro parere, dichiarando peraltro esplicitamente che non intendeva di richiamarli all'esercizio di quelle funzioni legislative che non sono né potrebbero essere nelle loro attribuzioni.

Non pare ai Municipi di uscire dalla sfera di queste attribuzioni esaminando e discutendo la proposta di codesta nuova tassa e riferendone al governo; e dai rapporti già pubblicati, noi possiamo tenere per certo che si accorderanno tutti a proclamare furevolissima alla Toscana.

Ora alcuni pensano che i Municipi rispondendo alla Circolare del governo, col dare il loro parere sulla introduzione della nuova tassa, abbiano violato lo Statuto, o-

cupando, almeno in parte, i diritti del Parlamento. Quindi propongono che anziché continuare a emettere il loro voto, si dichiarino incompetenti.

Noi crediamo invece che né il governo abbia commesso l'illegittimità richiedendo i Municipi del loro parere, né i Municipi la commettano, aderendo alle istanze del governo. Noi muoviamo dal principio che nei reggimenti costituzionali il potere esecutivo, prima di presentare all'approvazione del parlamento leggi di grave importanza ha il diritto e insieme il dovere di sottoporle non solo al Consiglio di Stato, ma di consultare quei Corpi costituiti i quali sono più specialmente in grado di giudicarle. Onde se prima di presentare, a cagione di esempio, al parlamento una legge che si riferisce al traffico, il potere esecutivo richiederà del suo parere la Camera di commercio, essa, rispondendo, non violerà di certo gli ordini costituzionali; imperciocché il suo voto anziché nuocere alle deliberazioni del Parlamento, la aiuterà, portando alla discussione elementi nuovi ed al giudizio criterii positivi.

Il voto consultivo dei Municipi non può avere nessun valore giuridico, e non potrà mai tener luogo di quello deliberativo del parlamento. Consultando i Municipi, il governo non può avere inteso ad altro che a preparare le deliberazioni del Parlamento; non mai a sostituire il potere municipale al potere legislativo nella conferenza delle leggi. I Municipi possono dunque rispondere senza timore alcuno di compromettere lo Statuto, usurpando i diritti del potere legislativo. In questa occasione essi possono non solo rendere un grande servizio al paese, mostrando al governo quanto sarebbe dannosa l'introduzione della tassa sulle rendite; ma dichiarando appunto come non intendano menominamente di pregiudicare giuridicamente parlano, coi loro voti questa questione, chiarire col fatto quanto sia necessaria la pronta convocazione del parlamento.

Tale è la nostra opinione: e tenendola noi siamo fondati sull'autorità dei migliori pubblicisti, che alleghiamo bisognando, ma corroborata da una lunga serie di fatti.

I nostri Municipi si trovano adesso precisamente nelle stesse condizioni in cui si trovavano, non è molto, i Consigli generali di Francia quando si trattò di rimettere in vigore la tassa sulle bevande. Consultati dal governo, e messero liberamente il loro parere, senza credere di preoccupare, emettendolo, i diritti del Parlamento, e pregiudicare la questione, che doveva agitarsi innanzi a quello, sebbene molti fra i consiglieri comunali fossero anche rappresentanti del Popolo.

Del resto a noi pare che qualunque Municipio si astenesse in questa gravissima occasione dall'emettere il proprio voto non negherebbe già il suo concorso al Governo, ma bensì al paese, che sempre deve stare in cima a tutti i nostri pensieri.

— Con molto piacere ci affrettiamo a riprodurre la seguente notizia che recava il Conservatore Costituzionale del giorno 6.

Crediamo di avere buon fondamento di accertare che il Consiglio di Stato ha già compiuto la compilazione del nuovo regolamento per la istruzione pubblica in Toscana; e che in breve sarà esso presentato al Consiglio dei Ministri per l'opportuno esame.

[Statuto]

— Nell'ultima seduta della Società economico-agraria dei Georgofili di Firenze il socio Pini presentò la seguente proposta, che venne approvata:

Se hanno consistenza alcune voci accreditate anco dagli organi Ministeriali, si agiterebbero altrove in questo momento questioni gravissime e decisive dell'avvenire economico del nostro paese.

La Società nostra, come Istituzione pubblica conservatrice e propagatrice della politica intelligente, parmi bono debba restarsi passiva ed inerte mentre si dibattono e forse risolvansi, senza consultare il Paese, problemi di tanto supremo interesse.

Perciò astenendomi da ogni altro riferimento, e persuaso che Voi apprezzerete le ragioni tutte della riserva ch'io mi sono prescritta, vengo a sollempnare al Vostro esame e a domandarvi l'approvazione della Proposta seguente:

« La Società Economico-Agraria dei Georgofili di Firenze pubblica il seguente

### PROGRAMMA.

« Quali sarebbero per la Toscana gli effetti probabili della adesione e partecipazione sua a un'ordinamento di comunicazioni dirette e ferate, che si stabilisse per opera e veracità fra le Province del Regno Lombardo-Veneto, e il commercio Garibonico? »

\* Le risposte al Programma dovrebbero essere indirizzate e consegnate all'ufficio della Segreteria Accademica entro giorni quindici da quello della pubblicazione che ne fosse fatta a stampa, in nome dell'Accademia. \*

-- Il Lombardo Veneto ha dai confini della Toscana il 4 luglio: Avrete udita la voce di una importante modifica del nostro Ministero. Un Nobili, Lucchesi, generale al servizio austriaco sarebbe ministro della guerra; al Cagliano succederebbe il Cav. Martini ministro a Torino, nel ministero degli Esteri; al Capoquadrìa quello della giustizia sarebbe sostituito il Nervini, magistrato della natura dei Baroche e dei Cartier.

Nessuno si scandalizzerebbe che un generale austriaco fosse ministro della guerra, se la convenzione del 22 aprile fosse diversa da quella che è; se vi fosse cioè la domanda esplicita di un generale buon organizzatore delle milizie, per sollecitare il momento in cui la Toscana avesse esercito proprio. Ma colla convenzione quale è, il generale Nobili lascerebbe desiderare il De-Lanier locche è tutto dire.

Del resto, son tutte chiacchiere, e saranno pure chiacchiere senza fondamento quelle che si fanno sul ritorno più o meno prossimo di Sua Altezza.

-- Ricaviamo con dolore dai Giornali Romani che Monsignor Corboli-Bussi ha dovuto soccombere alla crudele malattia che da oltre un anno lo affliggeva. Amico e consigliere di Pio IX quando egli si annunziava il Riformatore dello Stato egli dove in seguito ritirarsi dalla vita pubblica, e la sua voce fedele ed amica non fu più consigliata a Pio IX.

Consecutori delle virtù Religiose e Civili dell'estinzione Prelato abbiamo voluto anticipare queste poche parole a dimostrazione di stima, e testimonianza del nostro dolore.

L'Osservatore Romano annuncia con cinica brevità la morte di un Prelato che pure era dei pochi che sostennero degnamente la fama dell'antico valore della Prelatura Romana: e il Giornale di Roma l'annunzia merce un Articolo comunicato nella parte che sta presso alla lista degli arrestati e dei partiti.

NAPOLI. Le differenze tra questo governo e quello della Gran Bretagna intorno alla domanda di indennità dovuta ai suditi britannici, per le perdite subite nel bombardamento di Messina e di Catania, sembrano provvisoriamente accomodate. Si è convenuto, per quanto si dice, che si eleggessero giudici arbitri onde stabilire una somma, la quale si spera, che sarà accettata dal governo inglese.

Scrivono da Verona al Lombardo-Veneto in data 9 luglio: « Un dispaccio telegrafico giunto sabato scioeglieva immediatamente la Sezione civile del governo generale, presieduta dal Cons. Ministeriale Cav. Piombazzi. Questo avvenimento fece buona impressione.

E giacché vi parlo delle nostre novità sapiate che anche il famoso figlio di Verona sta per cessare ed anzi para stabilità definitivamente la sua fumilazione, terminato il trimestre. Sembra che motivo principale delle sue sventure sia stato lo aver voluto tentare colle ali dell'aquila, sleggosi del natale suo letto, troppo strane regioni.

## AUSTRIA

La Gazzetta di Vienna del 9 pubblica nella sua parte ufficiale il seguente decreto: Dietro e-squisissima proposta del consiglio dei ministri, S. M. l'Imperatore con Savaria Risoluzione 6 luglio, mese si è graziosamente degnata di dispensare il generale di artiglieria barone de Haynau dal posto di comandante in capo della III. armata e dai poteri, che per lo stato eccezionale attualmente esistente nel regno d'Ungheria, vi sono concessi.

Da due anni a questa parte si possono contare ben pochi avvenimenti, che abbiano prodotto tanta viva sensazione, della dimissione del comandante supremo in Ungheria barone de Haynau, pubblicata oggi ufficialmente dalla Gazzetta di Vienna. Questa disposizione savaria risulta meno aspettata ai numerosi avversari di Haynau, che a mezzo del popolo in generale, quantunque la sorpresa sia stata grande per tutti. L'opinione pubblica però approva interamente quest'esercito, poiché del massimo. Fatta estrazione dai suoi

talenti militari, che gli stessi nemici in lui riconoscono, i suoi distinti meriti furono oscurati dalle sue disposizioni prese negli affari civili ed amministrativi dell'Ungheria, per cui non rimaneva altro partito da adottarsi dal ministero, che conoscuta l'inflessibilità del carattere del generale dispensarono dalla carica di comandante della III. armata. Un posto di tale importanza non può restar lungo tempo vacante e non andrà molto che qualche distinto personaggio sarà chiamato ad assumere. Intanto il generale anziano di quell'armata ne disimpegna provvisoriamente le funzioni. [Bol. it. pol. e comm.]

-- Dicesi che venga nominato a comandante in capo dell'armata in Ungheria il generale di cavalleria conte Schlick.

-- Per facilitare la spedizione col mezzo della posta di piccole somme di danaro, il ministero del commercio stabilì, che il porto per spedizioni di carta moneta, il cui importo non oltrepassa i fiorini 50, venga ridotto alla metà del porto seguito dalla tariffa per f. 100. Spezzati d'un carantano sono da contarsi come carantani interi, e la tassa fondamentale di dieci carantani per pezzo rimane invariata.

-- Una pastorale del Primate d'Ungheria ammonisce il clero di tenersi lontano, sotto ogni riguardo, dalla politica nelle loro prediche e di limitarsi in esse puramente ad oggetti religiosi.

-- Alla banca commerciale di Pest fu ordinato da quella sezione di polizia di ritenere le banconote ed altre note false che sono in circolazione e di consegnarle unitamente al nome del latore alla sezione di polizia, affinché si possa forse in tal guisa riconoscere la traccia di tali falsificazioni che si vanno ognor aumentando. È probabile che anche tutte le altre casse pubbliche ricevano un ordine di tal natura.

[Corr. Ital.]

## TOTIZIE TELEGRAFICHE.

BORSA DI VIENNA 11 luglio 1850.

Metalli	a 5 1/2 p. 90 fl. 97 1/2	Amburgo breve 175 1/2 L.
	4 1/2 p. 90 fl. 84 1/4	Amsterdam 2 m. 164 3/4 L.
	4 1/2 p. 90 fl. 75 1/2	Augusta uso 119 1/2 L.
	3 1/2 p. 90 fl. —	Francoforte 3 m. 119
	2 1/2 p. 90 fl. —	Genova 2 m. 129 D.
...&c. & An. 5 1/2 p. 90 fl. —	1133 1/2	Londra 3 m. 118 1/4 L.
	1133 1/2	Lione 2 m. —
Obligazioni del Banco di Vienna a 2 1/2 p. 90 fl. 51 1/4	1133 1/2	Milano 2 m. —
	2 1/2 p. 90 fl. 51 1/4	Marsiglia 2 m. 140 5/8 L.
Azioni di Banca	1133 1/2	Parigi 2 m. 146 2/4 L.
	1133 1/2	Trieste 3 m. —
	1133 1/2	Venezia 2 m. —

## GERMANIA

MAGONZA 2 luglio. Iersera, dopo lunga trégua, ebbe un tumulto. Davanti alla casa Alte romano, nella cui sala doveva riunirsi la Società Piana (Pius-Verein), s'era radunata una gran folla di popolo nella quale specialmente i birichini di strada erano fortemente rappresentati, schernivano i membri che entravano nella casa per assistere alla seduta.

Alcuni individui spinti persino fin all'uscio della sala, interruppero villanamente le discussioni. Essi furono tosto respinti colla forza. Loeche fu causa, che la folla, invece di dileguarsi, andava più e più cresendo, e, volendo rispondere all'energia della società, cominciò ad ingiuriarla vergognosamente. Dopo terminata la seduta, molti membri, specialmente preti, vennero nell'ascire in strada, insultati talmente, che si dovette chiamare in soccorso il militare. Parecchi tumultuanti vennero arrestati; ciò non per tanto la folla andava crescendo, si formavano dei gruppi, si schiamazzava, finché all'energia delle truppe austriache e prussiane riuscì di chiudere le vicine contrade.

-- Da Darmstadt, dice la Nuova Gazzetta prussiana, è giunta in Berlino la dichiarazione ufficiale, che il Granducato non può prender parte ad un ulteriore stato provvisorio dell'Unione, che però si riserva la sua dichiarazione rispetto al definitivo. Con questa dichiarazione sia in connessione la repentina partenza del sig. de Lepel il quale, senza che lo avesse chiesto ricevette dal governo assioma la licenza di partire.

-- La Gazz. costit. di Salisburgo riferisce: In Welsberg ebbero lungo deglicessi. I generali cotevano arrestare un paio d'individui dell'Ester, i quali erano deportati in una maniera estremamente illegale; alcuni contadini però li impedirono loro.

-- Il ritiro dell'Asia dall'Unione, conosciuto adesso ufficialmente, non lascerà più dubbi alcuno sul prossimo scioglimento dell'Unione.

-- La squadra russa, della cui comparsa nelle acque di Schleswig abbiamo già parlato, è composta, giusta i raggiungimenti di diversi loghi tedeschi, di otto vaselli di linea, d'una fregata e d'un vapore. A quale scopo ell'è venuta in quelle acque? Per intervenire nella verità dano-schleswig-holsteinese, o per cercare una stazione nelle acque del Portogallo?

[Corr. Ital.]

STOCCARDA, 3 luglio. -- Il presidente Schoder, dopo che fu letto il decreto con cui il governo scioeglieva la Camera, tenne il seguente discorso:

« Signori! »

L'ora del congedo è giunta. Allor quando nel dicembre dell'anno passato io dirigeva all'Assemblea, dopo ch'essa fu sciolta, qualche parola di consolazione, io disse, la misura dello scioglimento essere costituzionale e corrispondente allo statuto, se, e in quanto che il governo sia risoluto, di rispettare la volontà del Popolo, quale essa si manifesterebbe nelle nuove elezioni. Il Popolo ha parlato: esso ha inviato un'Assemblea, in cui l'attuale sistema appena poteva contare su un voto fermo. Il sistema del governo non si accomoda alla volontà del Popolo, quale essa si manifestò nelle elezioni. Il ministero si è ritirato. Uomini nuovi stanno al timone dello Stato. Ma il sistema — noi tutti non ne dubitiamo — è restato lo stesso. Si sommetterà il governo alla volontà del Popolo, quale essa si manifesta nelle nuove elezioni? Se tale è la sua risoluzione, ebbene, il Popolo ricomincia la lotta col medesimo. O forse trionferà giusta opinione di coloro che nello scioglimento di quest'Assemblea e nella nuova elezione d'una dieta a norma della legge 1 luglio 1849 nell'altro scorgono, ch'è intenzione di dar luogo al dominio di una forza temeraria che minaccia il residuo della libertà del Popolo alemanno?

Comunque sia, signori, quest'Assemblea — io credo poter pronunciare dinanzi al Popolo württemberghe — ha fatto il suo dovere. Due sono le vie secondo la situazione delle cose d'Alemania che le stavano aperte: o astenersi fermamente allo stato legale fondato nello statuto, o rinunciare al medesimo, rate a dire, restando, quando anche a poco a poco, le franchigie legalmente cessate. Per la qual ultima cosa il Popolo non ha mandato in questa sala l'Assemblea, la quale scelse la prima via, arrestando la lotta contro il governo, e credo poter dire, ella la sostenuo onorabilmente, con moderazione bensì, ma con fermezza.

Gridi pure una piccola parte del Popolo all'Assemblea: Voi avete mangiato il pane del Popolo ingiustamente, voi al medesimo nulla procacciaste; a questa io rispondo: quest'Assemblea ha fatto per il Popolo württemberghe quanto nella storia in cui si trascorre a poco alemanni era fatto.

Ella difese il diritto del Popolo e restrinse con ciò il governo ed a rispettare questo diritto, od a comporlo. Euficate coraggiosi con tranquilla coscienza e guardate a piedi nelle file dei vostri concittadini. Nasca quel che ha da nascente. Ricordate, inciticate ai vostri concittadini l'idea della unità e libertà del Popolo alemanno. Contribuite insegnando e dando buon esempio a promuovere la morale e cultura del Popolo, affinché il medesimo divenga più e più maturo per un'avvenire più bello, il quale, coll'aiuto del cielo, toccherà ancora anche al popolo alemanno. E quand'anche la reazione col suo torrente avesse a trascinare via tutto quanto rimase ancora negli anni 1848 e 1849, allora rammentate a voi stessi ed ai vostri concittadini nelle ore dello scoraggiamento e della disperazione le parole del nostro patrio poeta le quali io vi ricordo:

Meditate, o figlinoli, or che tranquilla  
Di libertà per noi l'alba spunta;  
L'astro che in mezzo al cielo arde e sfavilla  
Dio stesso il pose — e a' leti fermar noi puoi.

Signori, io vi do un cordiale addio. (Plausi generali nel salo e nelle gallerie.)

RENDSBURG 3 luglio. Ieri sera il comando generalissimo in Kiel comunicò ai diversi comandanti di truppe, l'ordine di richiamare istantaneamente tutti i soldati in permesso e tutta la riserva, e d'ora in avanti di non rilasciare a nessuno, né permesso, né congedo. Subito che la riserva sarà equipaggiata, s'attendrà il comando di marciare nello Schleswig. Di colà recarsi al nostro reclutamento di quest'anno, molti volontari. Possiamo ora opporre ai Danesi 40 mila uomini, la maggior parte dei quali furono in guerra.

-- L'armata di questi due ducati doveva essere pronta intieramente pel 6 corrente luglio. Vi sono fin adesso ancora solo 4 battaglioni a Glückstadt, Wandbök, Altona e, Elmshorn i quali aspettano l'ordine di marciare verso il nord; tutte le altre truppe si trovano in o presso Rendsburg.

Da tutte le parti concorrono i soldati che erano in permesso. Sino ai 40 anni è obbligato ognuno a prendere le armi. Presso Rendsburg e Friedrichsort i soldati fanno delle irruzioni. Due batterie furono spedite a Eckernförde. La disperazione degli animi è straordinariamente guerriera.

## FRANCIA

Dopo il voto nella dotazione si parla pubblicamente e si discute la questione di prolungare

i poteri di varie parti, eletto, che fa non iniziale de' uffici di Stato, e di Leute efficaci solo lungamente.

-- L'Assemblea seconda del parlamento all'arrivo all'Assemblea, si discute, se deve essere, tenzione, per un gran numero di anni, di dare il danno per i poteri di governo più pesanti, giusta e pratica onore del progetto, e di giustificare d'ogni cosa i giornalisti, e senza discorsi.

L'Assemblea del progetto alla terza.

Le cose pubblicate le finanze so le finanze paragonate un'eccedenza di 250 milioni.

Nella di Olanda maggioranza Camera la zione era

Vuole stato a Londra l'insurrezione di altri con le: scopo a versi da voi egli intendendo contro l'acciaio del C' l'inghilterra.

— Sir Robert febbraio 1789 dal 1789 in prima famiglia. Nel risorgimento nel 1802 dal 1802 al 1804 Harrow ov'è.

Diede con nel 1799 ottobre. A 21 anni l'indirizzo nel mondo del trono. In tutta la coda non che per acciuffare nel e l'altro la più giovane che sei figli, già maggioranza di Jérôme.

Una dei diplomatici: eletti della Francia.

in comparsa delle parate, e contro i fregati tedeschi, frigata e d'una stazione nelle

(Corr. Ital.)  
presidente Schi  
con cui il ga  
me il seguente &

usando del dicembre  
mese, dopo ch' era  
dissi, la nostra  
e corrispondenza  
ero sia risoluto, c  
essa si manifesta  
ha parlato; essa si  
e sistema appena pre  
sent del governo ne  
quale essa si manifesta  
tato. Uomini non  
sistema — noi tali  
essa si sommette a  
risoluzione, ebbe  
O forse trionfale  
siglimento di que  
una dieta a nome  
organo, che l'aut  
forza temibile da  
opolo alemanno?  
assemblea — in cui  
Württemberg — e  
secondo la situ  
avano aperte: o al  
mento dello stato,  
decretare, quando  
essere cessate. Per  
mandato in questa  
una via, accio che  
ella si sostenga  
ma con fermezza.  
polo all' Assemblea:  
ingiustamente, voi  
questa si risponde:  
temberghese quan  
alemanno era fatto

costrinse con ciò il  
lo, od a romperlo,  
ci e sguardo a  
Nasca quel che ha  
ci concordia l'idea  
uno. Contributo in  
muovere la curia  
ultimo divenga più  
lo, il quale, coll'a  
popolo elemosina  
crede avesse a tra  
negli anni passati  
ai vostri concetti  
della disperazione  
ati sovi ricorda  
quella

de e sfavilla  
mar noi può  
no. (Plausi generali)

sero il consenso  
di diversi omuni  
biuonare istantanea  
essa e tutta la  
ritrasciare a tempo.  
Subito che i ri  
e il comando di  
recorrono al no  
nati volontari.  
0 mila uomini,  
in guerra.

estò dovera in  
corrente luglio  
A battaglia e  
Einsburg i  
arcire verso il  
vano in o presso

i soldati ch'e  
sani e abbigliato  
o Rendsburg e  
truppe. Due  
forze. La disper  
zione guerriera.

ne si parla pub  
che si prolunga

I poteri di Luigi Napoleone. Già i membri de' vari partiti cominciano a conferire su quest'oggetto, che acquisterà una importanza maggiore fra non molto, e forse all'epoca della convocazione de' consigli generali. Vogliono che nelle nomine de' membri degli uffici dell'Assemblea si sia badato appunto a ciò, e che i sigg. di Mornay e di Lasstryrie siano stati eletti presidenti di due uffici solo perché notoriamente avversi alla propugnazione dell'autorità del Presidente.

— L'Assemblea nazionale si è occupata della seconda deliberazione del progetto di legge relativo all'educazione e al patronato de' giovani detenuti. Si contano circa 12.000 minorenni dei due sessi, che, a vari titoli, subiscono una detenzione più o men lunga nelle case di forza, ed un gran numero de' quali non deve uscirne che all'età di venti anni. Ognuno vede quanto impatti il dar loro, finché dimorano negli stabilimenti penitenziari, un'educazione morale, religiosa e professionale, che permetta loro di rientrare onoratamente nella società. Tale è lo scopo del progetto di legge. A termini di questo progetto un quartiere distinto, nelle case d'arresto e di giustizia, sarà destinato ai giovani detenuti d'ogni categoria, e colonie penitenziali riceveranno i giovani detenuti assolti per aver operato senza discernimento, ma non restituiti ai loro genitori.

L'Assemblea, dopo aver adottato gli articoli del progetto, risolvè che esso sarebbe sottoposto alla terza deliberazione.

— Le dimissioni dell'esercito continuano, per me. Non è improbabile che quanto prima venga congedata, almeno parzialmente, ancora una classe d'essi, in seguito di che, subirebbe una ulteriore diminuzione di 50.000 uomini. Le pacifiche relazioni coll'estero, nonché la quiete interna rendono possibile una simile misura e ciò tanto più in quanto che il governo è dell'opinione che l'autorità della legge si è in questi ultimi tempi consolidata straordinariamente.

## SPAGNA

Secondo gli stati delle entrate del tesoro pubblicati dalla *Gazzetta di Madrid* risulta che le finanze della Spagna sono in via di progresso — le entrate del mese di maggio ultimo scorso paragonate a quelle del maggio 1843 presentano un'eccezione di 25 milioni di reali — (un milione 250 mila franchi).

## OLANDA

Nella seduta del 2 luglio la prima Camera di Olanda adottava la legge elettorale con una maggioranza di 24 voti contro 10. Nella seconda Camera la discussione sulla legge della navigazione era in sul fuoco.

## INGHilterra

Vuoi che il principe di Prussia non sia stato a Londra soltanto per tenere si fonte battesimale il nuovo nato della regina Vittoria, ma altresì con uno scopo diplomatico assai importante: scopo al quale si danno natura e colori diversi da vari giornali. Dice si per esempio che egli intenda distruggere a Londra la disidenza contro l'accumulazione di troppe russe nel mezzodì del Continente, e distrarre l'attenzione dell'Inghilterra dalle cose d'Italia.

Sir Roberto Peel era nato a Bury nel Lancashire, il 5 febbraio 1788. Esso morì rappresentante di Tamworth, che dal 1790 in poi ebbe sempre al Parlamento un membro della famiglia di lui e che doveva al padre di sir Roberto Peel il risorgimento della propria commerciale prosperità. Nel 1802 il padre di sir Roberto Peel occupava e manteneva 15.000 operai. Sir Roberto Peel fece i suoi studii ad Harrow ove ebbe a compagno lord Byron.

Diede compimento alla propria educazione in Oxford; nel 1809 entrò al Parlamento come rappresentante irlandese. A 31 anni fu scelto per appoggiare la mozione dell'indirizzo nella Camera dei Comuni in risposta a un discorso del re.

In tutta la sua vita parlamentare così lunga e così fonda non ebbe che due soli affari d'onore, che finirono per accomodamento amichevole: uno con Daniel O'Connell e l'altro con Hume. Sir Roberto Peel sposò nel 1820 la più giovane figlia del generale sir John Floyd, da cui ebbe sei figli, quattro maschi e due femmine. La sua figlia maggiore sposò il visconte Villier, primo genito del conte di Jersey.

Uno dei figli di sir Roberto Peel si trova nella carriera diplomatica; un secondo nella marina; un terzo no' fuiliere della Guardia Scossa, il quarto è membro del Parlamento.

Sir Roberto Peel lascia una sostanza di 27 milioni di franchi.

## Camer dei Comuni, tornata del 3 luglio.

Hume si alza in meno al più profondo silenzio e si esprime con voce alterata in questo modo: Signori spero che mi scusiate se parlo in questi momenti per esprimervi il profondo dolore, che, se non certo, provate voi pure presentemente per la perdita testé fatta dal paese [ascoltate]. Guardando la carriera percorsa da Roberto Peel, massime in questi ultimi anni, i rilevanissimi avvenimenti cui prese parte si viva, e pensando che egli cariche, potere, tutto significa per condurre a proposito fine un atto ch'ei credeva importantissimo per il paese, non credo sia mestieri dirvi davvantaggio per invitarti a dar alla sua memoria una testimonianza di rispetto.

Vi propongo adunque di prorogare oggi le vostre adunanze [applausi]. Non sono ora in grado di esprimervi ciò che sento, ma in sé ti basta in mente la perdita cui abbiamo fatto, che credo approverete l'idea di provare il nostro rispetto per questo grande statista, astenendovi oggi di vacare alle pubbliche bisogne, benché ciò sia contrario ai precedenti [applausi].

Gladstone [colle lagrime agli occhi]. Permettetemi di sostenere la proposta fatta dal sig. Hume: poiché, lasciate ch'io ve lo dia, niente più di me rimanga quel personaggio. Desummi che la proposta sia stata fatta più tosto che non credevamo, onde il mobile lord che è alla testa del governo non potrà associarsi a questa prima testimonianza di rispetto per colui che sventuratamente possono chiamare sir Roberto Peel [applausi]. La proposta del signor Hume non potrebbe ora dare luogo ad una discussione, poiché sanguina il cuore di tutti.

Si, a signori, benché colui che piangiamo sia morto pieno d'anni e d'onori, non possiamo considerarne la morte che come innaturale, poiché in qualsivoglia condizione ci avrebbe arreccato il concorso del suo talento e delle sue virtù per far più bene ancora. Non dirò nulla di più, e spero che il tributo di rispetto che noi diamo alla sua memoria sarà reso ancor più solenne dal silenzio di questa discussione [applausi].

Napier. Udendo stamane la morte di colui, la cui sapienza meritava la gratitudine e ha diritto all'omaggio di tutte le classi della popolazione, ho pensato che solo poche ore sono era lì [adattando il suo ovo sovra parole di Peel] con tutta la forza e maturità delle sue facoltà intellettuali perfezionate e non scemate dagli anni.

Ho pensato all'instabilità delle cose umane, alla fragilità della vita, e non mi potei contenere dal pensare che la vita del più forte, del più saggio di noi non era, ahimè! che un solo fugitivo. Differisco di nono grado la proposta che intendeva farvi, duodenzi di non poter offrire che questo debole tributo d'omaggio.

Inglis. Siamo permesso di aggiungere qui il tributo sincero e cordiale dell'omaggio all'amico che ci fu tolto. In questo momento non hovert, non vi può avere che perfetto accordo, un solo sentimento di dolore che proverà con noi tutta la Nazione.

Mai uomo fece sti grandi sacrifici al lieve della patria. I suoi avversari politici si associeranno volentieri all'omaggio reso all'uomo che più di tutti resse illustre fra i corpi deliberanti la Camera dei Comuni [applausi].

Somerby (solo membro del ministero presente alla Camera). Se non fosse l'improvvisa circostanza per cui nessun membro del gabinetto si trova ora in questo recinto, persona lecita più alta di me avrebbe parlato per esprimere il profondo dolore che ispira al governo la perdita fatta dal paese dell'uomo, eminente cui piangiamo.

Sono certo che se il nobile lord [Russell], il quale non credeva che questa proposta si sarebbe fatta al tutto, fosse stato al suo posto in questo recinto, avrebbe premurosamente appoggiato la proposta testé fatta, esprimendo la profonda sua simpatia, il più gran rispetto e le più sincere congratulazioni. Avrebbe come voi desiderato che per rispetto all'arreco barometro che ci venne tolto, la Camera non desse oggi opera ai suoi ordinari lavori.

La Camera si proroga.

## ULTIME NOTIZIE.

ITALIA. — Scrivono da Verona al Lombardo-Veneto in data 10 luglio: Rileviamo dalla nostra corrispondenza di Verona intorno all'affare del prestito che alcuni fra i deputati non essendo forniti delle nozioni relative si sono recati alle rispettive comuni obbligati a procurarselo, che quindi il rapporto della Commissione viene protratto a venerdì prossimo. Dopo di che sarà assoggettato all'approvazione del pleno e quindi del Consiglio Ministro sig. Schwind.

Ci viene scritto, che il viaggio del duca di Parma si leggi al piano di sostituire ad esso una reggenza fino alla maggior età dell'erede. Questa reggenza sarebbe composta di tre individui.

A questa notizia del Lombardo-Veneto fanno commento quelle d'altri fogli. Secondo il *Risorgimento* correva voce a Piacenza, che il duca di Parma fosse partito per Verona, o per più lontane terre, con poca probabilità di ritorno, almeno permanente. Si dice che furono imballati gli argenti della corona e caricati sopra furgoni, e che probabilmente un generale austriaco terrà sotto nome del duca, la somma delle cose. Tuttavia si spiegano di gran novità dietro i precedenti del Duca.

— Leggesi nel *foglio di Verona* dell'11: Siccome in alcuni Giornali come la *Gazzetta Ufficiale* e l'*Espresso* di Milano vennero inserite delle cifre di riparto tra le Province L. V.; locche farebbe supporre che fosse stata già ventilata una tale questione nel seno dell'adunanza, così a scanso di falsi indurimenti dobbiamo dichiarare che nel corso dei dibattimenti è stato boni parlato di via consultiva dei quoti che avrebbero potuto ripartirsi tra le singole provincie, ma siccome tali proposte mancavano delle giustificazioni ed appoggi necessari per equamente liberali, così venne unanimemente stabilito che una Commissione di sole membri dovesse occuparsi di studiare le condizioni economiche di ciascuna provincia per poi assoggettare il proprio elaborato alle decisioni dell'Assemblea.

Tale lavoro lo crediamo anche già compiuto con quella ponderazione ed imparzialità compatibile col dati statistici noti, ma nel nostro tempo desideriamo che non si perda di vista lo scopo attuale di tale ripartizione, vale a dire per assegnare a ciascuna provincia un quoziente proporzionale delle spese e dei premi per la negoziazione del prestito del Comune.

— Secondo il *Corriere Mercantile* di Genova le bande del Pescatore e d'altri che infestano le Romagne continuano nelle loro temerarie imprese e sono in relazione con altre bande degli Abruzzi napoletani, e talora passarono anche il confine toscano. In molti luoghi i campagnoli, anziché opporsi ad esse si mettono d'accordo con quelle bande, che vengono accerchiati di finanziari e di soldati licenziosi. Poco sembra, che le truppe imperiali vogliono prendere contro di esse delle misure energiche.

AUSTRIA. — I giornali di Vienna s'occupano tutt'ella della destituzione di Haynau dal comando dell'Ungheria, e giudicano, che il ministero voglia assumere così tutta la responsabilità nel governo, alla quale il generale si sovrappone in molti casi. Haynau fu pensuoso e credeva, che seguirà a Graz. — Il *Corriere Ital.* reca, che verrà conservata al Lombardo-Veneto la Corte suprema di Giustizia. Ad onta, che molti giornali avessero espressi dei timori su questo conto, noi abbiamo ereditato di far torto al senso comune a credere, che la cosa possa avere un esito diverso dall'annunziato dal *Corriere Italiano*. Lo stesso figlio assicura, che il Lombardo-Veneto avrà impiegati tutti nazionali; ed aggiunge, che il sig. G. Toggenburg, ora in Tirolo, fu nominato r. r. Luogotenente per il Veneto.

GERMANIA. — KIEL 8 luglio. La luogotenenza emanò un proclama, in sostanza, del seguente tenore: Il trattato di pace contiene il riconoscimento dei diritti dei diritti, e rilasciare ai medesimi di difendersi da sé; il ministero Schleswig non dovrà essere privato della protezione della totalità; non essersi contrari ad appianamento pacifico, ma pronti a respingere qualunque invasione dello Schleswig, sotto qualsiasi pretesto; poiché l'esercito è pronto a combattere; la luogotenenza finalmente attenerà con fermezza e fedelmente al diritto del paese e del legittimo suo sovrano.

FRANCIA. PARIGI, 7 luglio. Il presidente della Repubblica è partito il 6 dall'Eliseo per Versailles a fine di esaminare il sito da stabilire un campo di 12.000 uomini, proposto dal generale Changarnier. Tutti i corpi della guarnigione di Parigi ne faranno parte a vicenda.

— La partenza del presidente per audire a visitare i dipartimenti orientali è stabilita per il 1 di agosto. Egli deve fermarsi a Verdun, a Metz, a Nancy, a Strasburgo, e tornare per la via di Lione e del Borbone.

— La riunione della via di Rivoli, composta interamente di legittimisti, ha respinto ad unanimità ogni idea di progetto dell'Assemblea.

— Assicurasi che una parte de' legittimisti siano contrari alla proroga dell'Assemblea, temendo non forse si teni qualche colpo durante l'assenza di quella. Quindi essi si unirebbero alla Monégasque per respingere la proroga; ma ad onta di ciò si crede questa verrà adottata, dacchè la maggioranza de' rappresentanti desidera qualche tempo di riposo.

— 8 luglio. I medici dichiararono pazzo il fattorino di tipografia Walker; il medesimo venne trasportato isolato a Breitre. — Molti legittimisti partirono per Ems. — L'Assemblea legislativa riconobbe con voti 365 contro 251 l'argomento del progetto di legge sulla stampa.

— 9 luglio. La legislatura adottò la prima parte del primo articolo della legge sulla stampa, cioè le disposizioni sulla cauzione. In tale occasione più di 200 deputati dell'opposizione protestarono contro un'espressione del ministro di giustizia sulla rivoluzione di febbraio. Dupin ricusa di accettare la protesta presentata da Crémieux.

INGHilterra. — LONDRA, 6 luglio. Il signor G. Hume scrisse al Times per annunciare, che una commissione di persone applicate all'industria si è formata a fine di procurarsi, per mezzo di sottoscrizioni, i fondi necessari all'erezione di un monumento [che sarà chiamato col nome di monumento del povero] alla memoria di sir Roberto Peel. La sottoscrizione è di un penny [10 centesimi]; il danaro si verserà alla Baucà d'Inghilterra.

Membri della commissione sono: G. Hume, W. Gladstone, John Russell, sir James Graham, il visconte Hardinge, John Masterman e John Douell.

— Nella seduta di ieri della Camera dei Lord venne fatta un'interpellanza da lord Beaumont sugli affari danesi, a cui il marchese di Lansdowne rispose che le differenze prussiano-danesi ebbero fine mediante un trattato concluso colla mediazione inglese. Nel dibattimento che indi seguì sul *bill* relativo ad elettori irlandesi venne accettato un emendamento da lord Stanley diretto contro il progetto ministeriale relativo alle liste elettorali con 33 contro 39 voti.

Nella Camera dei Comuni lord Palmerston, in seguito a una richiesta fatta dal sig. Disraeli consigliò d'avere ricevuto quest'oggi dall'ambasciatore britannico presso la corte di Berlino la copia del trattato di pace definitivamente concluso tra la Danimarca e la Prussia. Aggiunse che il re di Prussia in tal occasione aveva agito per se e per la Confederazione germanica. Una mozione del signor Cayley, concernente l'abolizione della tassa del grano saltato, venne appoggiata da Disraeli e da altri protesonisti, combattuta dal cancelliere del tesoro e da lord John Russell, e respinta dalla Camera con 247 voti contro 122.

Ieri sera vennero trasportate le spoglie mortali di sir Roberto Peel dalla casa del defunto sulla strada ferrata North-Western, onde essere da colo inoltrato a Tamworth mediante il treno postale (per il che richiedevansi una speciale approvazione della direzione). Stato alla stazione della strada ferrata il carro mortuario fu accompagnato dai membri del Parlamento, sir Federico Peel e H. Goulburn, poli dal visconte Hardinge e sir James Graham. Col treno medesimo non partì che sir F. Peel. Il cadavere verrà sepolto il 9 luglio in Erayton Manor (Staffordshire).

## APPENDICE.

### Quesiti da mettersi a concorso.

**QUESTO 1<sup>o</sup>** — Porgere un' accurata esplorazione geologica delle Alpi che fanno recinto alla pianura friulana, dalle sorgenti della Piave, e quelle dell'Isonzo. Indicare in apposita carta la giacitura, la profondità, l'estensione delle sostanze minerali, mostrando i vantaggi, che se ne potrebbero trarre per la Provincia.

**Ragioni del proporre il quesito.** — Ad onta, che anche sulle Alpi nostre sia stata fatta qualche corsa scientifica da geologi e naturalisti, pure dobbiamo confessare, che queste montagne sono tra le meno esplorate. Qualcosa n'è stato detto dal lato scientifico; ma poco o nulla sotto i rispetti con cui le riguarda l' ingegnere montanistico, che vi cerca i prodotti della natura da utilizzarsi per le arti diverse, e che formano la ricchezza di tanti altri paesi montani, ove il bisogno fu stimolo a cercare i tesori sotterranei.

Ciò è provenuto in parte dalla mancanza di tecnici, i quali cercassero le sostanze minerali per l' uso immediato da farne in patrie industrie; e perchè studi siffatti non possono coltivarsi con frutto da chi non abbia tempo di occuparsene e danari da spendere. È uno studio, al quale fra noi i ricchi non erano iniziati; e che domanda, per essere fatto a dovere, libri e collezioni mineralogiche di gran costo, viaggi ed esplorazioni, che non sono cose di chi deve campare col lavoro della propria professione.

Però esplorando bene le nostre Alpi si potrebbero scoprire di gran ricchezze, non diciamo d'oro e d'argento, perchè non sogniamo California e non troveremmo le miniere di metalli nobili la cosa più invidiabile per noi. Ma molte produzioni minerali meno preziose sarebbero di più vantaggio generale, perchè darebbero alimento al lavoro ed all'industria. Per l'Inghilterra il carbon fossile e il ferro sono ben più che non l'oro e l'argento per il Messico, e che i diamanti per il Brasile. Il ferro ed il carbone assicurarono la preminenza alle fabbriche inglesi, mentre le regole auree arricchiscono pochi avventurieri ed impoveriscono in generale le popolazioni intere.

Noi non vogliamo neppur supporre, che nelle viscere dei nostri monti albergino in quantità così utili sostanze; ma però ce ne denno essere di quelle che ne gioverebbero assai, come s'ebbe già qualche indizio. Però sarebbe d'uopo, che qualche dotto geologo, accompagnato da ingegneri montanisti esplorasse accuratamente la cinta delle Alpi friulane e, come risultato delle sue osservazioni, presentasse gl'indizi più certi dell'esistenza dei minerali utili all'industria, ed additasse i modi più economici per estrarli a chi volesse approfittarne. È vergognosa poi l'ignorare le condizioni fisiche del suolo sul quale viviamo. Bisognerebbe, che nelle scuole tecniche d'ogni provincia la descrizione del suolo che si calpesta vi entrasse per la sua parte.

**Modi di concorso.** — Un' opera simile è lunga e difficile. Ci vorrebbero tre anni di termine alla presentazione dei lavori ed un compenso tale, che potesse allestire i concorrenti di merito. Per giudicare del premio sarebbe necessaria una commissione di geologi, che facessero un viaggio sul luogo. L'opera dovrebbe venir resa all'intelligenza anche di chi non sia molto addentro nella scienza; poichè dovrebbe servire d'indicatore ai mediocremente iniziati negli studii geologici.

P. V.

### NOTIZIE DIVERSE

Il 23 giugno accadde nei pacifici monti di Praga una spaventevole disgrazia. Ch'essa possa esserne un esempio salutare ed ammonire nella cronaca delle caccie! Un agiato contadino raccolse unitamente al suo figlio d'anni 17 alla caccia de' camosci. Non contenti della preda già fatta, vollero tentare di nuovo la loro sorte e si staccarono un'altra volta per mettersi a' loro posti. Non sapendo l'un con accuratezza il posto preso dell'altro e nascosti dietro massi di rupe, non si potevano nemmeno vedere l'un l'altro. Mentre stavano in attenzione, il padre iniziò il fi-

schio del camoscio; il figlio guardò ma non iscorse nulla. Di lì a poco il medesimo figlio si fe sentire di bel nuovo, ed il figlio guardando con tutta attenzione scorse alla fine un oggetto grigio-bruno che si moveva. Non dubitando che fosse un camoscio fuggitivo, lo prese di mira, fece fuoco e colpi — *il proprio padre!* Le parole gridate dal medesimo: « ragazzo tu m'hai colpito » resero accorto l'infelice di quanto era accaduto, accorse subito al luogo, si pose a pregare Dio insieme col padre morendo, ne ricevette ancora la benedizione e poi lo vide spirar l'anima!

— I busti del generale d'artiglieria di Hess e del poeta Zedlitz vengono posti nel tempio Walhalla.

— Il romanzo classico di Cervantes, Don Chisciotte, viene tradotto in lingua ungherese ed il primo volume di quest'opera spiritosa vedrà la luce in alcuni giorni.

— Il rinomato diamante Koh-i-nur (monte della luce) del tesoro dello Stato di Lahore, forse il più prezioso gioiello del mondo, è adesso in viaggio per l'Inghilterra, poichè la regina Vittoria si decise affine d'accettarlo. Il tenente colonnello Mackeson lo porta sul bastimento « la Medea. »

— (Zoologia.) — Il sig. Murray portò seco dalle Indie per la società zoologica di Londra una collezione rarissima ed interessantissima di animali, di uccelli, e di rettili. Il più raro di questi animali ed il più straordinario è l'ippopotamo, di cui è già stato ammirato l'arrivo. Un gran serbatoio di acque ed uno spazioso steccato furono disposti a bordo del Ripon per questo mostro anfibio, e si provvide talmente bene che giunse in Inghilterra in perfetta salute, ed anziché soffrire dal suo viaggio, ingrassò dopo la sua partenza da Alessandria. Egli ha a un dipresso dieci mesi e pesa circa 500 libbre inglese: è obbediente al suo custode arabo, che si carica con lui in un luogo per lui disposto accanto all'animale. È dicesi, il primo ippopotamo che sia giunto vivo in Europa.

— (Un' operazione chirurgica sopra una siera.) — Il leopardo che il bascà d'Egitto aveva inviato ultimamente alla società zoologica di Londra, spezzò una gamba saltando nella sua gabbia, e fu deliberato che gli s'avesse ad amputare. Questa operazione è stata abilmente praticata lunedì ultimo dal professore Simmonds, del collegio dei veterinari di Cottenham. L'animale era stato preventivamente assoggettato all'inhalazione del cloroformio mediante una spugna che n'era stata imbevuta e che con un bastone gli si tenne presso alle fauci ed alle narici. Al leopardo parve andasse poco a garbo questi preliminari, e mandava urla spaventose; ma in breve il fluido cominciò la sua azione e l'animale cadde in assonazione si profondo che si compie l'operazione senza che ei desse il minimo segno di dolore. Fu quindi deposto sopra un letto di fieno, e non tardi a riaversi, percorrendo la sua gabbia con solo tre zampe come se nulla fosse avvenuto.

— (Processo chimico Melsens.) — Il ministro dell'agricoltura e del commercio in Francia ha mandato alle Antille francesi, sulla fine del passato mese di gennaio, un antico allievo della scuola centrale delle arti e manifatture, il sig. Guiet, colla missione di esperimentare il processo del sig. Melsens per la fabbricazione dello zucchero.

Il sig. Guiet ha testé indirizzato alla Bassa-Terra (la Guadalupa) un primo rapporto in data del 26 aprile. Non aveva ancor fatto che poche prove, e queste in circostanze poco favorevoli; tuttavia i risultati ottenuti permettono di sperare che il bisolfato di calcio sarà assai utilmente impiegato nell'industria coloniale.

Secondo le prime osservazioni del sig. Guiet, il guil-bebe preservato dalla fermentazione, mediante l'uso del bisolfato di calcio potrebbe sottoporsi all'inconveniente della decantazione e filtrazione, prima di essere purificato dalla fecia.

Il reattivo dal signor Melsens fermerebbe egualmente la fermentazione delle canne, le quali, soventi volte è mestieri di lasciare dopo il loro taglio esposte a tutti i calori del sole, allorché avvi interruzione nella sperimentazione di esse.

Così il sig. Guiet rammentandosi dell'ingegnoso processo del sig. Boucherie per la conser-

vazione del legno, ebbe l'idea di provare a far penetrare il bisolfato di calcio in tutte le parti della canna, per salvarle dalla fermentazione. E si è così assicurato che l'attrazione del bisolfato aveva luogo semplicemente per effetto della vegetazione della canna. Egli continua le sue esperienze.

— (Letargia.) — Alcuni giorni sono a St-Laurent de Cardans, un fanciullo è stato ventiquattr'ore in una perfetta letargia, ed i suoi parenti credendo in una morte troppo reale, dovettero far procedere dargli sepoltura; ma fortunatamente, per una misura di precauzione, che noi siamo lontani dall'approvare, e usanza di quel luogo di non chiudere il feretro, se non dopo che sia già collocato nella fossa. Simile precauzione non è stata questa volta inutile, perchè il beccino volendo trarre a sé un cuscino sul quale posava la testa del fanciullo, sentì un moto convulso ed il fanciullo aprì subitamente gli occhi. Quanto fosse la sorpresa e la contentezza dei parenti, ognuno può figurarselo, ed amministrare al fanciullo tutte le cure che la sua posizione richiedeva, ora egli trovasi affatto fuori di pericolo.

— (Un monte d'argento e d'oro.) — Nelle vicinanze del lago Salato, (America) alla parte orientale della Sierra Nevada, venne scoperta una montagna d'argento e d'oro misto a quarzo. Se ne trovano dei pezzi di 4000 a 2000 tonnellate. Il metallo prezioso vi abbonda in quantità straordinaria, se non che la roccia è tanto dura che tutti gli strumenti dei lavoratori si spartano con somma facilità. La natura, generosa da una parte, fu matrigna dall'altra.

La montagna, in cui l'argento e l'oro trovansi in tale profusione che non basterebbero tutti i bastimenti del porto di San Francisco a trasportarlo, è posta in mezzo ad un deposito, dove non vi stagnano che acque salate e sulfurose. L'aria è malsana, come ognuno può immaginarselo. La piccola compagnia vi rimase soli 40 giorni, e ritornò curva sotto i tesori estratti dalle viscere di quel monte, ma la fama l'aveva precorsa; altra caravana di 80 persone erasi avviata a quella destinazione, per prendere parte al prezioso bottino.

## IL LOMBARDO-VENETO

GIORNALE DI VENEZIA

Traffici di politica e di tutti gli interessi del regno — Esce ogni giorno meno le domeniche e feste solenni — Costa a Venezia sonanti L. A. 24, fuori 40. Semestre a trimestre in proporzione — Gli abbonamenti datano dal 10 e dal 25 di ogni mese — Le associazioni si fanno per lettera, inviando il prezzo senza affrancare all'indirizzo — All'amministrazione del giornale *Il Lombardo-Veneto* — Denaro di associazione.

## GAZZETTA MUSICALE DI MILANO

Questo foglio esce ogni domenica e contiene articoli di Critica melodrammatica o bibliografica, di Biografie, di Storia musicale, di Didascalie, di Costumi musicali, Bizzarie, Aneddoti, Racconti storici, ec.

Prezzo annuo d'associazione.

Per la Gazzetta sola offertiva sonanti A. L. 12 per Milano, e A. L. 14 per fuori — Per la Gazzetta colla musica A. L. 20 per Milano e per fuori 23. — Le associazioni alla sola Gazzetta si ricevono anche per semestre; quelle alla Gazzetta colla musica sono obbligatorie per un anno. — L'associazione alla Gazzetta colla musica ha diritto di scegliersi nello Stabilimento dell'editore GIOVANNI RICORDI quel pezzo musicale di sua edizione che gli tornassero a gradito, non escludere le più recenti novità, sino alla concorrenza di 20 franchi, prezzo marcato. — Le associazioni si ricevono in Milano nello Stabilimento dell'editore proprietario GIOVANNI RICORDI, Contrada degli Omenoni N. 1720 e sotto il portico a fianco dell'I. R. Teatro alla Scala; nelle altre città e all'estero presso i principali negozianti di musica o presso gli Uffici postali.

N. 2826 VII.

PROVINCIA DEL FRIULI - DISTRETTO DI PORDENONE  
IL R. COMMISSARIATO DISTRETTUALE

Rende Nota

Che a tutto il 15 agosto p. v. è aperto il concorso alla condotta Medico-Chirurgico-Ostetrica del Comune di Azzano per un triennio coll'emolumento di A. L. 1400 annue, che sopra una popolazione di 3900 i poveri ammontano a circa 1800, che le strade sono in piano e buone, e che le frazioni distano dal Capo-Comune al più miglia geografiche quattro.

Pordenone li 2 luglio 1850.

Il R. Commissario Distrett.

G. B. RODOLFI.

(3-a pubb.)

L. Mazzoni Redattore e Proprietario.